Protocollo: CMRC-2018-0069007 - 2018-04-23 11:29:31

Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento 04 Servizio 01

Gestione Rifiuti

e-mail: p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99901732
del 20/04/2018

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Geom. Giorgio Salvi

Responsabile del Procedimento
Ing. Ernesto Boffa

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 01 Dipartimento 04 quale centro di responsabilita'
in data 20/04/2018

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 1557 del 20/04/2018

Oggetto: Ditta "TECNOSERVIZI S. r. l. " - Revoca della sospensione dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio e s. m. i. , di cui alla D. D. n. 3428 del 31/07/2017 - Impianto di gestione rifiuti per le operazioni di recupero di cui alle lettere R13, R12, R3 di cui all'allegato "C" alla Parte IV del D. Lgs 152/2006 e s. m. i. sito in via B. Pontecorvo, n. 4 Loc. Pantano, Lotto 10, Z. I. 00015 Monterotondo e sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01 Dipartimento DIP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Geom. Giorgio Salvi e dal responsabile del procedimento Ing. Ernesto Boffa;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché' allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
- Decreto Ministeriale Lavori pub. del 14/01/2008;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- Decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 14 febbraio 2013, n. 22 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- Decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 marzo 2013 "Modifica dell'allegato X della parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di utilizzo del combustibile solido secondario (CSS)";

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei

rifiuti;

- D.C.R.L. n. 112 del 10/07/2002 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio” e s.m.i.;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;
- D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. “Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99”;
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 “Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell’art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005";
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;
- D.G.R. n. 213 del 18/05/2012 “Approvazione delle Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all’Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS)”;
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualita' dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs. 155/2010";
- Deliberazione 17 gennaio 2017 n. 5 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti”;

PREMESSO CHE

la ditta TECNOSERVIZI SRL, avente sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B – 00015 Monterotondo (RM), di seguito ditta, è stata autorizzata, per anni 10, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 dal Commissario Delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio con Decreto n. 75 del 27/07/2007, per l’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del Comune di Monterotondo – località Pantano;

il Servizio 1 “Gestione Rifiuti” del Dipartimento IV della Provincia di Roma ha rilasciato l’autorizzazione n. 2429 del 15/05/2013 quale nulla osta di modifica non sostanziale all'Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 rilasciata dal Commissario Delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio con

Decreto n. 75 del 27/07/2007;

con D. D. n. 96 del 20/01/2017 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale è stata rilasciata alla ditta l'"Autorizzazione alla variante sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Decreto n. 75 del 27/07/2007 rilasciato dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della regione Lazio e s.m.i. - Impianto di gestione rifiuti per le operazioni di recupero di cui alle lettere R13, R12, R3 di cui all'allegato "C" alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. per l'impianto sito in via B. Pontecorvo, n. 4 Loc. Pantano, Lotto 10, Z. I. 00015 Monterotondo e sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo" per le seguenti modifiche:

- aumento dei quantitativi di rifiuti trattati (LINEA 1) fino a complessivi 62.300 t/a pari a 283 t/gg;
- riorganizzazione delle aree all'interno dell'esistente capannone industriale secondo quanto previsto nella TAVOLA G7 - rev.05/2016 – planimetria stoccaggio e trattamento post operam- a firma del Dott. Andrea Rovatti, datata Maggio 2016;
- introduzione di nuovi macchinari automatizzati relativamente all'operazione R12 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- introduzione dei seguenti nuovi codici CER: 17 02 03, 19 12 12, 20 01 10, 20 01 11, 20 03 01 per le operazione di recupero R13 e R12 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- produzione di CSS-Rifiuto con classificazione media (classe 3/3/3) da avviare ad impianti autorizzati al recupero energetico, valutabile in relazione alle tipologie di rifiuti trattati pari al 15% del rifiuto in ingresso;

VISTO CHE

in data 10/03/2017 con prot. n. 37876 e seguenti (prot. n. 37884, 37885, 37890, 37892, 37898, 37900, 37902) la ditta TECNOSERVIZI S.r.l., P. IVA 04414401002, sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo, di seguito ditta, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti autorizzato sito in via Bruno Pontecorvo n. 4 - località Pantano - nel Comune di Monterotondo;

in data 28/06/2017 con nota Nr. 1/634-2 della LEGIONE CARABINIERI LAZIO – Stazione di Monterotondo, acquisita con prot. n. 93335 del 29/06/2017, il Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale è venuto a conoscenza dell'incendio occorso allo stabilimento in esame in data 27/06/2017;

in data 03/07/2017, con nota prot. n. 94279, la ditta ha dato comunicazione dell'incendio verificatosi in data 27/06/2017 rilevando che la struttura non ha subito danni evidenti ad esclusione della copertura ed ha allegato l'Ordinanza contingibile ed urgente n. 24 del 29/06/2017, prot. n. 27137, con la quale il Sindaco del Comune di Monterotondo dispone di non utilizzare il capannone e di dare inizio immediatamente ai lavori di manutenzione straordinaria indicati nella stessa e di seguito riportati:

- *provvedere a far eseguire, sotto la guida di tecnico qualificato e responsabile, un'accurata verifica delle strutture di tamponamento esterno e degli elementi strutturali direttamente coinvolti nell'evento, oltre porre in atto tutti i lavori di ripristino e consolidamento che il caso richiede;*

- *gli impianti tecnici e di sicurezza, in particolare antincendio, risultati danneggiati o parzialmente distrutti, dovranno essere verificati e riparati e il successivo utilizzo degli stessi, deve essere subordinato al rilascio dì idonee dichiarazioni e certificazioni rilasciate secondo le procedure previste dal DM 37/08;*
- *i cumuli di rifiuti incendiati, temporaneamente ammassati e stoccati presso I'area esterna di pertinenza del capannone dovranno essere smaltiti, nei tempi tecnici strettamente necessari, da imprese specializzate e secondo le procedure di legge previste dai competenti Enti;*

in data 07/07/2017, in conformità a quanto disciplinato con D.G.R. n. 239/2008 punto 3.2.2 "Rinnovo delle autorizzazioni esistenti", come da convocazione prot. n. 94997 del 04/07/2017, è stato eseguito presso l'impianto in esame il sopralluogo al quale ha partecipato personale del Comune di Monterotondo, rilevando che, a seguito dell'incendio occorso in data 27/06/2017, il capannone era inagibile e necessitava di lavori di ripristino al fine di garantire la piena efficienza dei presidi ambientali previsti nell'autorizzazione vigente, così come disposto con l'Ordinanza Comunale contingibile ed urgente n. 24 del 29/06/2017;

CONSIDERATO CHE

a seguito del sopralluogo del 07/07/2017 con D.D. n. 3428 del 31/07/2017 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale è stato rilasciato alla ditta il rinnovo e contestuale diffida e sospensione (per un periodo pari a n. 6 (sei) mesi a far data dalla notifica dell'Ordinanza Comunale contingibile ed urgente n. 24 del 29/06/2017) dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio e s. m. i., per l'impianto in esame;

in data 27/12/2017, con nota prot. n. 184438, il legale rappresentante della ditta Tecnoservizi S.r.l. ha dichiarato che "sono state completate le operazioni di smaltimento dei rifiuti combustibili presso idoneo impianto, omissis" e ha richiesto un "differimento dei termini di sospensione D.D. R.U. 3428 del 31/07/2017" per un ulteriore periodo di 3 (tre) mesi a far data dal 01/01/2018 fino al 31/03/2018, per l'ultimazione dei lavori di ripristino della struttura e degli impianti interessati dall'evento sinistroso;

in data 21/02/2018, con D.D. n. 620 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale, è stato concesso il differimento dei termini di sospensione indicati con Determinazione Dirigenziale R.U. 3428 del 31/07/2017, per un periodo di tre (3) mesi a partire dal 01/01/2018 fino al 31/03/2018, per l'ultimazione di tutti gli interventi necessari a garantire la corretta gestione dell'impianto così come autorizzato con il suddetto Decreto n. 75 del 27/07/2007 e s.m.i.;

in data 13/03/2018, con nota prot. n. 43588, ha comunicato al Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale che *"sono stati ultimati i lavori di ripristino della struttura e degli impianti interessati dall'evento sinistroso così come disposto con Ordinanza Comunale contingibile ed urgente n. 24 del 29/06/2017"* dichiarando inoltre che *"sono in corso di ultimazione anche i lavori per la realizzazione delle modifiche sostanziali autorizzate con D.D. R.U. 96 del 20/01/2017 e che gli stessi saranno a breve oggetto di collaudo.. omissis";*

in data 05/04/2018, con nota prot. n. 58224, la ditta ha richiesto:

- la revoca della sospensione dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs.

152/2006 e s.m.i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007, di cui alla D.D. n. 3428 del 31/07/2017 rilasciata dal Servizio 1 "Gestione Rifiuti" della Città Metropolitana di Roma Capitale;

- la presa d'atto del collaudo datato 04/04/2018 a firma dell'Ing. Tania Moscatello relativo alle opere realizzate in ottemperanza a quanto prescritto con la D.D. di "variante sostanziale" n. 96 del 20/01/2017 rilasciata dal Servizio 1 "Gestione Rifiuti" della Città Metropolitana di Roma Capitale, allegando la relativa documentazione, di seguito specificata:
  - polizza fidejussoria n. 40300191000583 avente durata dal 21/03/2018 al 26/07/2029, emessa dalla Società "TUA ASSICURAZIONI S.P.A.", di importo pari ad € 452.400/00;
  - Certificazione ISO14001:2015 n. IT.18.0039.00.EMS, emessa dalla Società "Certi W";
  - relazione tecnica "Procedura Ambientale PA14-Rev.00 del 01/03/2018 - Gestione del CSS";
  - C.I. del tecnico Ing. Tania Moscatello;
  - C.I. del rappresentante legale Sig. Sergio Boi;

in data 12/04/2018, con nota prot. n. 62500, in conformità a quanto disciplinato con D.G.R. n. 239/2008 punto 3.2.2 "Rinnovo delle autorizzazioni esistenti", è stato convocato per il giorno 19/04/2018 presso l'impianto in esame il sopralluogo invitando la Regione Lazio - Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti - Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, l'Arpa Lazio - Sezione Provinciale di Roma - Servizio Suolo, rifiuti e bonifiche, la ASL Roma 5 - Direzione/Dipartimento Prevenzione, il Comune di Monterotondo, la Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio II - "Tutela Acque e Risorse Idriche" e Servizio III "Tutela Aria ed Energia";

PRESO ATTO CHE

in data 19/04/2018, con nota acquisita al prot. n. 67280, è pervenuta la nota prot. n. 27687 del 19/04/2018 con cui l'Arpa Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Sezione Provinciale di Roma - Unità Controlli 1 - ha comunicato che "non si ravvisano competenze tecniche dell'Arpa Lazio utili alla revoca della sospensione dell'atto autorizzativo dell'impianto e al rilascio della presa d'atto da parte dell'autorità competente del collaudo di cui all'autorizzazione per modifica sostanziale rilasciata con D.D. n. 96 del 20/01/2017;

l'esito di tale sopralluogo svoltosi in data 19/04/2018, al quale ha partecipato personale del Comune di Monterotondo, è da ritenersi favorevole in quanto sono stati garantiti la piena efficienza dei presidi ambientali previsti nonchè è stato preso atto del collaudo datato 04/04/2018 a firma dell'Ing. Tania Moscatello, acquisito in data 05/04/2018 con nota prot. n. 58224, relativo alla nuova configurazione dell'impianto così come previsto nella D. D. n. 96 del 20/01/2017 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale con cui è stata rilasciata alla ditta l' "Autorizzazione alla variante sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Decreto n. 75 del 27/07/2007 rilasciato dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della regione Lazio e s.m.i. - Impianto di gestione rifiuti per le operazioni di recupero di cui alle lettere R13, R12, R3 di cui all'allegato "C" alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. per l'impianto sito in via B. Pontecorvo, n. 4 Loc. Pantano, Lotto 10, Z. I. 00015 Monterotondo e sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo";

RITENUTO CHE

per quanto sopra esposto è possibile procedere alla revoca della sospensione, emessa con D.D. n. 3428 del 31/07/2017, dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio e s. m. i., per l'impianto in esame ;

VISTO l'art. 1 comma 16 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

DATO ATTO che il presente atto è privo di rilevanza contabile;

PRESO ATTO che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

VISTO l'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **PROCEDERE** alla revoca della sospensione ai sensi dell'art. 208 c. 13 lett. b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 239/2008**,** emessa con D.D. n. 3428 del 31/07/2017, dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio e s.m.i., per l'impianto di gestione rifiuti sito in via Bruno Pontecorvo n. 4 - località Pantano - nel Comune di Monterotondo;

2. di **ACCETTARE** la polizza fidejussoria avente durata dal 21/03/2018 al 26/07/2029 emessa dalla Società "TUA ASSICURAZIONI S.P.A.", di importo pari ad € 452.400/00;

3. di prendere atto degli esiti favorevoli del sopralluogo effettuato in data 19/04/2018 e quindi l'efficacia della D.D. n. 3428 del 31/07/2017 (relativamente al rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e s.m.i.) si intende acquisita dal rilascio del presente provvedimento sino al 26/07/2027.

PRESCRIZIONI

La ditta TECNOSERVIZI S.r.l.:

- non dovrà apportare modifiche all'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati ed autorizzati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008;

- dovrà rispettare tutte le prescrizioni impartite con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e successive modificche rilasciate dal Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) con D. D. n. 2429 del 15/05/2013, con D. D. n. 96 del 20/01/2017, con D. D. n. 3428 del 31/07/2017, nonché qualunque disposizione futura che dovesse subentrare successivamente all'adozione del presente provvedimento;

- dovrà gestire i rifiuti nell'impianto secondo quanto descritto nell'elaborato grafico "Planimetria stoccaggio e trattamento" a firma del Dott. Andrea Rovatti datata 02/12/2016 già parte integrante della D.D. n. 96 del 20/01/2017.

La violazione della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento può comportare la sospensione o la revoca dell'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 c. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la società e per essa il proprio legale rappresentante dovrà attenersi alla normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente provvedimento è rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Il presente provvedimento sarà consegnato alla ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al Comune di Monterotondo, all'ASL ROMA 5 ed al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA, al Servizio 2 " Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" ed al Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" della Città Meropolitana di Roma Capitale per i relativi adempimenti di competenza.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola CAMUCCIO